

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSEZIONI

si ricevono esclusivamente da
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 - MILANO, e sue suc-
sali tutte.

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si
intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghe non affrancati.

Anno IX - N. 221

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utiner.

Martedì 29 Settembre 1908

Cooperative e agenzie di acquisti

(I. Cooperative).

L'idea della cooperazione si va mano
mano estendendo: ogni giorno vediamo qua
e là sorgere nuove cooperative; di lavoro,
di produzione, di consumo; di consumo in
modo speciale. E' un nuovo passo della
società verso il meglio: così i beni sono
meglio distribuiti; la classe povera più fa-
cilmente può acquistarsi i generi di che
abbisogna, averli di buona qualità, al giu-
sto peso, a un prezzo equo, togliersi al-
l'impero di venditori non sempre onesti,
esser finalmente padrona di sé. La società
si avvia così verso un nuovo assetto; as-
setto che la natura stessa, tutt'altro che
cognoscere, suggerisce, e che la Scrittura
più volte raccomanda: *Quai a chi è solo!*

Tra le varie sorta di cooperative, quella
di consumo è la più comune. Ne son pa-
rechie anche tra noi: una fiorentissima a
Sappada, a Forni di Sopra, a Ampezzo, a
Tolmezzo, a Dognà, a Raccolana, a Saletto,
a Faedis, a Blesano, ecc. ecc.; altre ne
sono in formazione. E ben vengano! se ben
dirette, non possono che esser fonti di gran
bene materiale e morale.

Domande e risposte:

a) Per quali generi aprire la cooperativa?

— Alcuni abbracciavano tutti i generi di
che le famiglie possono, in qualche modo,
abbisognare. Così, certo, provvedono anche
più facilmente alle spese occorrenti. Ma —
mi pare — sarebbe meglio tenersi ai generi
di prima necessità. Così si sarebbe suffi-
cientemente provveduto al bene delle po-
polazioni, e si lascerebbe cadere qualche
soldo ai mercati del luogo che non avreb-
bero perché strillare.

Di più: invece che tener aperta la coo-
perativa tutti i giorni — come alcuni fanno
con un leggiero importo di spesa — la si
potrebbe aprire in determinati giorni, tan-
tanto con buon risparmio di spesa e senza
scapito dei soci.

b) Quali le regole per il buon andamento
d'una cooperativa?

— Assa-gano queste: 1) La vendita al
prezzo stesso praticato dagli altri sul luogo.
Così non si urta la suscettibilità di alcuno.
Per altra parte i soci non ne scapitano; i
sugli utili — in fine d'anno — vien resti-
tuita una percentuale in proporzione degli
acquisti fatti alla cooperativa. Osserviamo
qui che alcuni assegnano gli utili — tolta
sempre la parte che va alle azioni — a
qualche bell'opera di carattere morale.
Certo è una santa cosa.

2. Ripartizione degli utili in proporzione
degli acquisti fatti.

E' giusto: così il profitto va a vantaggio
di quelli che l'an procurato. Così anche
la clientela si allarga e la società si raf-
orza sempre più.

3. Ogni socio per quante azioni abbia
acquistato — non abbia diritto, nella so-
cietà che a un solo voto.

Così è esclusa la soverchia influenza di
chi avesse buon numero di azioni, e la di-
rezione, nella società, procede senza ostacoli.

4. La vendita sia fatta a contanti. Chi
vende a credito è nella necessità di dover
aumentare i prezzi per il pericolo di non
poter realizzare — come si dice — tutti i
crediti. Poi: come vende a credito, essen-
do anche obbligato a comprare a credi-
to, non lo potrà fare alle stesse condi-
zioni che farebbe comprando a contanti.

5. S'è a da vendere anche ai non soci, al
pubblico, come si dice?

— Non par bene: se lo si facesse, la
cooperativa non sarebbe che un mercante
qualunque.

6. Come soci s'hanno da ammettere i
soli capi famiglia o anche membri di fami-
glia, i figli per esempio?

— Osserviamo che l'ammettere anche i
membri della famiglia è educativo; essi
membri così sentono di essere qualcheduno.
Di più: coll'ammettere anche i membri di
famiglia si provvede al reclutamento delle
nuove generazioni.

Su quali criteri formare una cooperativa?

— Gli esperti in materia assegnano i
seguenti:

a) Le formalità e le spese d'impianto
siano ridotte al minimum.

b) Il capitale sia diviso in piccole parti.

— Le azioni cioè siano tali da esser ac-
cessibili anche alle piccole borse, agli
operai, per esempio, che non possono di-
sporre di molto.

c) sia sempre aperta la via all'ammis-
sione di nuovi azionisti, e all'uscita, quan-
do ci fossero di quelli che, per un giusto mo-
tivo, volessero uscire.

d) la responsabilità degli azionisti, per
gli impegni presi dalla società, sia minima,
al possibile.

e) abbia la cooperativa la sua persona-
lità civile — come si dice — con che poter
agire in nome proprio senza bisogno di
dover convocar tutti i soci.

Era le varie forme di cooperative, quella
di anonima è la più consigliabile; per
essa la responsabilità di ogni azionista è
limitata al numero delle azioni sottoscritte:
le azioni possono esser cedute ad altri, e
gli azionisti possono rinnovarsi senza che
la società ne senta scosse; la società gode
della personalità legale; la vendita ai non
soci — se lo si vuole — è sempre possi-
bile.

Osserviamo qui che nella costituzione di
una cooperativa si possono mettere delle
clausole; tra l'altre, queste: che quando
uno entra come azionista, non possa uscire
senza aver sostituito, colla sua azione, un
altro: che, in caso di scioglimento della
cooperativa, i beni di questa sian devoluti
a un'altra associazione di carattere analogo.
Questo però, se lo si vuole.

Le cooperative, se ben dirette, han por-
tati immensi vantaggi materiali e morali:
li portano anche presentemente là dove
sono istituite. I cattivi si servono delle
cooperative — anche presentemente le ve-
diamo arrabattarsi per la istituzione e fe-
derazione delle cooperative — per i loro
scopi; scopi che ben sappiamo quali sono.
Perché non serviremo noi per i nostri
scopi? scopi che sono — come devono es-
sere — sinceramente onesti, cristiani, e
l'elevazione cioè materiale e morale nostra
e del prossimo?

Notizie Vaticane

L'assegnazione dei premi al concorso ginnastico.

Roma, 28. — Stamane, nel cortile del
Belvedere hanno avuto termine le gare
ginnastiche. Stamane la giuria ha prece-
duto all'assegnazione dei seguenti premi:

Gara Accademica: Grande medaglia d'oro,
Gualeni Cesare della «San Filippo» di
Albenga. — Ottennero medaglia d'oro pic-
cola: Società di Albenga una, di Asti una,
del Belgio due, di Bordeaux tre, di Cata-
nia una, di Legnano una, di Milano 2, di
Palermo tre, di Roma una. — Medaglie di
argento grandi: Società di Cesena una, di
Faenza tre, di Firenze una, di Legnano
due, di Milano tre, di Ruffi due, di To-
rino due, di Venezia una. — Medaglie di
argento piccole: Società del Belgio una, di
Faenza una, di Firenze una, di Milano
una, di Torino due.

Nella gara naturale nessuna Società ha
conseguito la medaglia d'oro.

Ottennero medaglie d'argento grandi:
Società di Milano 2, del Canada 2, di Como
1, di Stradella. — Ottennero medaglie di
argento piccole: Società di Bergamo 5, di
Asti 1, del Belgio 3, del Canada 4, di Mi-
lano 1, di Rovigo 6, di Torino 2, di Ve-
nezia 2, di Verona 4.

Il pellegrinaggio brasiliano ricevuto dal Papa.

Roma, 28. — Stamane nella sala del
Concistorio il Papa ha ricevuto in udienza
il pellegrinaggio brasiliano, in tutto un
centinaio di persone, fra cui parecchi sacer-
doti e signore.

Il Cardinale Arcovevco, che prima era
stato ricevuto in particolare udienza dal
Santo Padre, ha presentato a S. S. il pel-
legrinaggio, ed ha letto un devoto indirizzo
di omaggio e di augurio al Sommo Pon-
tefice per il Suo Giubileo Sacrodotale, of-
frendo infine l'obolo raccolto nel Brasile,
che, si dice, ammonta ad una cospicua
somma.

Pio X ha risposto ringraziando, e, dopo
aver impartito a tutti i presenti la Bene-
dizione, ha ammesso i pellegrini al bacio
della mano.

Oltre al Cardinale Arcovevco, erano pre-
senti al ricevimento i Vescovi di Olinda
e di Jarmantina, il Ministro del Brasile
presso la Santa Sede, il primo segretario
di legazione, e gli alunni del collegio ame-
ricano del Sud.

Per le ferrovie dell'Italia superiore.

Spesza, 28. — Oltre cento rappresen-
tanza politiche amministrative si sono riu-
nite sotto la presidenza del comm. Falconi,
sindaco di Spesza, per propugnare il com-
pletamento della linea Lucca-Aulla e per
lo studio di nuove linee ferroviarie per
l'Alta Italia e per l'Emilia. Parteciparono
alla riunione i deputati on. Cimati, Artom,
Vicini, Spallanzani, Lucifero, il senatore
Cappellini e le deputazioni provinciali di
Massa, Reggio Emilia, Parma e Genova.

Un vapore affondato nelle acque argentine

Talmanja, 28. — Il tre-alberi *Pintas*
che si recava a Callao con 24 uomini del-
l'equipaggio, è affondato nella costa nord-
est presso l'isola Isster sotto gli occhi
della popolazione.

Quattro uomini dell'equipaggio presero
terra con una scialuppa.

Il secondo-mastro è diventato folle e si
è gettato in mare.

L'arcivescovo di Montevideo morto sul mare.

Roma, 28. — La *Tribuna* ha da Genova
che mons. Toller, arcivescovo di Montevi-
deo, il quale era partito in gravi condi-
zioni di salute a bordo del vapore *Umbrina*,
è morto mentre il piroscafo attraversava
lo stretto di Gibilterra.

Note e commenti

Per amore della scienza.

A Firenze esiste l'Osservatorio astrono-
mico Ximeniano, di cui è direttore l'illu-
stre P. Guido Alfani. La Società Italiana
dei Telefonisti aveva accordato all'Osserva-
torio l'esercizio gratuito del telefono, perchè
il direttore potesse comunicare alla stampa,
alla prefettura e al comune le sue osser-
vazioni con la massima celerità.

Divenuto il governo proprietario del te-
lefono, il ministro Schanzer si affrettò a
comunicare all'Osservatorio che a partire
dal primo ottobre p. v. l'uso del telefono
non sarebbe concesso gratuitamente. E a
nulla valsero le interposizioni del direttore
compartimentale dei telefoni e dello stesso
Prefetto di Firenze; il ministro — con
una tenacia degna di miglior causa —
tenne duro. Così che, a partire dal primo
ottobre, l'Osservatorio sarà privo di tele-
fono.

«Si capisce — commenta la *Ragione* —
la fischieria dell'on. Schanzer verso il P.
Alfani; questi non è un agente elettorale,
non è uno di quei Don Peppucci e di quei
benemeriti Verzilli che possono, in una
data circostanza, lavorare un collegio. Che
importa all'on. Schanzer che il direttore
dell'Osservatorio non abbia i fondi neces-
sari per pagare il telefono? Non gli basta
di essere in comunicazione diretta col Cielo?
Che bisogno ha del telefono? C'è la posta,
a buon mercato!»

Tra la cittadinanza peraltro s'è aperta
una sottoscrizione per conservare all'Osser-
vatorio il telefono; e sarà questa la più
bella risposta all'atto inqualificabile del
governo.

Per la profanazione di una chiesa.

La *Tribuna* ha mandato un suo redat-
tore in Abissinia per raccogliere memorie
interessanti il pubblico d'Italia. Or bene,
il redattore manda ragguagli importanti
sulla disastrosa battaglia d'Adua. L'eser-
cito italiano fu sconfitto perchè tradito dalle
guide e dagli interretti; il soldato italiano,
durante la prigionia, tenne un contegno
dignitoso e seppe cattivarsi la stima dei
vincitori.

Ma sopra ogni altra interessante è la
dichiarazione del Negus, il quale attribuisce
la vittoria di Adua allo sdegno di S. Gio-
gio, di cui gli italiani prima della bat-
taglia avevano occupato la chiesa sgombran-
dola e mettendovi dentro i cannoni.

Lasciamo stare, pel pubblico scettico, lo
sdegno di S. Giorgio; ma chi può negare
che l'atto sacrilego non abbia inferocito gli
abissini, fanatici se altri mai nella loro
religione, e abbia infuso nel loro animo un
sacro proposito di vendetta contro «gl'in-
fedeli» contro «i cani» raddoppiando il
loro coraggio? Chi può negare che nella
profanazione di una chiesa non stia la
causa segreta e dei tradimenti e della scon-
fitta?... Noi no, certamente.

Frattanto, dice il redattore della *Tri-
buna*, il Negus — come riconoscenza e
come espiazione — sta costruendo in Addis
Abeba una chiesa in onore di S. Giorgio.
Decisamente, il dimostrarsi spregiudicati
in fatto di religione, non fa più fortuna
nemmeno tra' selvaggi!

Oggi a me — domani a te.

Sabato sera — ci dicohò i giornali —
i giovani del Patronato del Santo di Pa-
dova si recarono a fare una dimostrazione
davanti alla casa dell'avvocato Piccinato,
presidente dell'ormai famoso Orfanotrofio
Vittorio Emanuele.

Il Piccinato, con la disinvoltura e con
la buona fede tutta quanto socialista, aveva
osato affermare che la corruzione nell'Or-
fanotrofio era stata importata dal Patronato
del Santo. E i giovani del Patronato, offesi
nel loro onore, inscenarono la dimostrazione
di cui sopra.

Oggi a me, domani a te — dice un an-
tico effato. Finora era la feppa radio-
massone-socialista che inscenava dimo-
strazioni contro le canoniche, le chiese e i
conventi; da qui innanzi saranno le anime
oneste, che, per giusta legittima reazione,
protesteranno davanti al coro dei settari,
ristantandoli nel loro tenebroso antri. La
pazienza ha un limite; e la verità e la
giustizia, troppo violentate, fanno ribellare
le anime oneste.

Non se l'abbia a male il non ancora
onorevole Piccinato; e non se l'abbiano
nemmeno i suoi socialisti coudatari, che lo
approvano e che in suo onore indicono
comizi.

La canna del campanile di S. Marco è compiuta.

Ci mandano da Venezia, 27:
Ieri sull'impalcatura per la costruzione
del campanile di S. Marco furono fissate
due bandiere tricolori per festeggiare il
compiimento della canna del campanile rag-
giunto stamane. Vale a dire che questa
mattina il campanile misura metri 48,17.
Fra qualche giorno si comincerà la costru-
zione dei 5 metri di canna decorata per
arrivare alla sommità della cornice. Questi
5 metri, quasi tutti in pietra viva, sono
già pronti e non manca che adattarli alla
nuova costruzione.

I miracoli di Lourdes.

Un'altra guarigione prodigiosa.

In una corrispondenza da Lourdes al
Cittadino di Mantova si riferisce un nuovo
avvenimento prodigioso verificatosi durante
il recente pellegrinaggio italiano. Ecco le
parole della corrispondenza:

«Francesco De Albertis, di anni 58, di-
morante in Genova, via Andrea Podestà,
da circa due anni era affetto da paralisi
progressiva al braccio ed alla gamba sini-
stra; e non ostante le cure più pronte ed
energie dei primari specialisti di Genova
che l'ebbero a visitare, il male andava
sempre più progredendo, sì che il povero
disgraziato non poteva reggersi in piedi,
nè poteva muovere il braccio. Fallite le
speranze e le prescrizioni di medici curanti
Francesco De Albertis ripose ogni sua fi-
ducia in Dio e nella Vergine ed accompa-
gnato dal figlio Mario ventitottenne, ferì
veniva a questa grotta miracolosa. Dopo di
avere a lungo pregato, si alzò senza av-
vertire alcun miglioramento, nè volle pre-
sentrarsi all'Ufficio constatazioni, perchè
riteneva all'uso più che sufficienti i di-
versi certificati delle primarie celebrità
mediche di Genova, che teneva con sé.
Nepppure volle bagnarsi nella piscina pro-
digiosa, perchè i medici gli avevano sem-
pre descritto il bagno come pregiudizievole
alla sua salute: ma il Padre missionario
gli disse di avere fede in quell'acqua pro-
digiosa, e che facesse pare il suo bagno,
perchè là, in quell'acqua avrebbe trovata
la medicina. L'ammalato rispose nella sua
umiltà che ieri non era degno di ricevere
alcuna grazia; e che avrebbe fatto oggi il
bagno alla gamba e al braccio paralizzati,
dopo di aver prima lavata e mondata l'a-
nima sua nel lavacro della penitenza sa-
cramentale. Stamane infatti si confessò e
comunicò devotamente all'altare del S. Ro-
sario e si fermò poi a pregare luogamente
adagiato sulla sua carrozzella dinanzi alla
Grotta.

«Indi tornò all'Hotel per la colazione,
senza sentire alcun miglioramento; alle 15
di oggi si fece portare alla piscina, si tuffò
con fede in quell'acqua contrariamente alle
prescrizioni mediche, e vi stette 10 minuti
circa. Intanto pregava, ed invocava piangendo
l'aiuto della Vergine, invitando gli
astanti a pregare con lui.

«Durante il bagno sentì come l'impres-
sione di un restringimento doloroso al pet-
to; quando, gettato lungi improvvisamente
il suo indivisibile bastone che teneva anche
nel bagno per sorreggersi, gridò con entu-
siasmo: Sono guarito, la Madonna mi ha
guarito, e così dicendo ricompose gli abiti,
andò da solo, fra la meraviglia e la com-
punzione degli astanti, a mettersi fra gli
altri ammalati per ricevere la benedizione
del Cristo Sacramentato. Terminata la fun-
zione, fu un momento di delirio attorno a
lui. Tutti gli si precipitarono all'intorno
per vederlo, stringergli la mano, udire i
particolari della guarigione poc'anzi otte-
nuta; e in mezzo allo slancio indescrivibile
di quell'entusiasmo si recò a piedi alla
Grotta della Vergine per ringraziarla pub-
blicamente in mezzo agli evviva del popolo
esultante. Ritiratosi poscia all'Hotel, vi
corsi subito, ed egli saputo il mio divisa-
mento di riferire per primo sui giornali,
per mezzo del *Cittadino di Mantova*, la sua
guarigione, egli stesso alla presenza del
figlio suo e di altri testimoni, mi raccontò
per filo, tutto quello che ho trascritto; e
nel lasciarmi volle baciarmi ripetutamente
ringraziandomi perchè con questa mia re-
lazione pubblica lo aiutavo a manifestare a
Dio e alla Vergine la sua più sentita e
doverosa riconoscenza.

Il Cresco contemporaneo.

Scrivono da Nuova York che il signor
John D. Rockefeller, il re del petrolio, che
è il più ricco uomo del mondo, ha deciso
di confutare tutte le accuse a cui fu fatto
segno, pubblicando la sua autobiografia in
tutte le lingue, non esclusa la cinese.

Il Cresco odierno fa l'apologia della sua
e la storia del trust del petrolio, dimo-
strando ch'egli salvò dalla rovina tutte le
società di cui egli è il principale azionista.

«Io, egli dice, mi comportai sempre da
uomo onesto, fui sempre profondamente
religioso e caritatevole, ed elargii un mi-
liardo di franchi a vantaggio dell'istru-
zione pubblica e dei progressi dell'arte
salutare...»

Così volessero far tutti i ricchi, in pro-
porzione di loro ricchezza, e nell'umanità
si vedrebbero meno miserie!

Il card. Capelatro e il giubileo del S. Padre.

Capua, 27. — Col titolo «Pio X e il
suo amore a Cristo e alla Chiesa» l'E.mo
card. Capelatro ha dettato una splendida
pagina in occasione del giubileo sacerdo-
tale del Sommo Pontefice.

L'illustre arcivescovo fra l'altro scrive:
«L'amore di Cristo e della Chiesa, per
effetto di divina grazia, in Pio X, diventa
fiama viva; ond'egli, per servirci di
una frase biblica ed orientale, si sente di-
vorato dallo zelo della Casa del Signore.
L'amore di Cristo e della Chiesa infine gli
ispira tutta l'opera riformatrice, per la
quale Egli tenta di diffondere nella fami-
glia cattolica più bella e più limpida l'ima-
gine del suo Signore.»

LA QUESTIONE BULGARO-TURCA

Abbiamo accennato ancora alla questione
bulgaro-turca.

Il trattato di Berlino, che forma la ma-
gna charta internazionale per i Balcani,
riconosce l'autonomia bulgara, ma pone la
Bulgaria sotto il vassallaggio turco. La Bul-
garia si è sottratta, ancora da tempo, di
fatto al vassallaggio della Turchia, ma ven-
dendo ora rinforzarsi il suo antico padrone
per mezzo del regime costituzionale, e
scorgendo come questi tenterebbe riconqui-
stare l'antico dominio, essa si agita —
Paese e Governo — per ottenere anche
nella forma lo svincolo del vassallaggio.

E' noto l'incidente del rappresentante
bulgaro a Costantinopoli che la Bulgaria
volea fosse trattato come gli altri diplo-
matici e non come il rappresentante d'uno
stato vassallo; abbiamo anche detto della
sgarberia di costui, e non crediamo di ri-
peterci.

Ma un'altra questione si è intrecciata
alla prima. La ferrovia della Rumelia Ori-
entale è esercita da personale turco, mentre
difatti è costituita da capitali germanici e
formalmente è rappresentata da austriaci.
Il personale turco recentemente scioperò.
In seguito a questo sciopero — dice un
comunicato ufficiale bulgaro — «aderendo
alla domanda dei delegati della Compagnia,
si è ristabilita la circolazione dei treni con
personale bulgaro e l'amministrazione delle
ferrovie bulgare ha assunto l'esercizio della
linea. Lo sciopero ha avuto per risultato
di mettere in rilievo che gli interessi dello
Stato e la difesa nazionale si sono trovati
esposti ai più gravi pericoli. Inoltre la
Compagnia delle ferrovie orientali non di-
mostra alcun riguardo per gli interessi com-
merciali della popolazione della Bulgaria
meridionale, la quale è profondamente ir-
ritata.

«Data questa situazione, è difficile per
il Governo bulgaro il restituire la linea,
che si vede obbligato ad esercire. Ciò fa-
cendo, però, si guarderà bene dal recare
offesa agli interessi materiali della Com-
pagnia ed alle persone in essa interessate.
Il Governo turco ha inviato al Governo
bulgaro una nota per domandare la retro-
cessione immediata della linea alla Com-
pagnia; e il Governo bulgaro ha risposto
che la linea è stata occupata in causa dello
sciopero, d'accordo con i rappresentanti
della Compagnia.»

Ma questi rappresentanti negano d'essersi
accordati a che la Bulgaria occupasse mi-
litarmente la ferrovia, contro cui protesta
la Turchia. La quale ha spedito una nota
alle Potenze informandole dell'occupazione
della ferrovia della Rumelia orientale da
parte della Bulgaria, ed invocando il loro
intervento.

Che faranno ora le Potenze? Appogge-
ranno la Turchia? Si manterranno le linee
del trattato di Berlino, o no?

Andrea Torre, l'autorevole politico del
Corriere della Sera, crede che l'Austria e
la Germania, specialmente, abbiano ad
osteggiare le velleità bulgare, perchè non
hanno alcun interesse proprio, e tanto
meno turbare l'eterno status quo, e vogliono
favorire il principe Ferdinando nel suo
sogno della grande Bulgaria Balcanica, e
perchè anche tutta l'Europa vuole rispet-
tato il trattato di Berlino.

Ma noi osserviamo che la carta del tra-
tato di Berlino è stata già bucherellata
parecchio, tanto che si sente già il biso-
gno d'un nuovo trattato, che forse fra non
molto sarà un fatto. D'altra parte l'Austria
e le altre potenze vedono ora con non molto
piacere solidificarsi l'Impero Turco che
certo non favorirà le espansioni sognate
nei Balcani. E l'Austria forse pensa che
non c'è omai quel malaccio a ingrandire
la Bulgaria e porla come antagonista colla
Turchia, perchè serve di baluardo alla sua
azione nei Balcani. Bulgaria e Turchia in
conflitto si neutralizzerebbero l'un l'altra
la propria potenza.

Inoltre non bisogna perder d'occhio che
l'Austria, la Turchia, e la Bulgaria ago-
gnano alla Bosnia Erzegovina. L'Austria
avrebbe buon gioco ora di favorire la Bul-
garia nelle sue aspirazioni, ottenendo così
l'appoggio — mediante la popolazione bul-
gara — in Bosnia ed Erzegovina.

A. Torre pensa anche che la proclama-
zione dell'indipendenza della Bulgaria,
creerebbe in tutta la penisola balcanica
un'agitazione non lieve; a Costantinopoli,
a Belgrado, ad Atene non si può non preo-
cuparsi del contegno del popolo bulgaro.

Ma questo non basta per concludere che
la Bulgaria dia giù nei suoi bollori: i Bal-
cani sono avvezzi alle agitazioni: senza
agitazioni non sarebbero neppure Balcani.
Va notato anche che la Bulgaria si è pre-
parata da parecchi anni alla guerra e che
la sua organizzazione militare è relativa-
mente fortissima. Essa conta di poter met-
tere subito all'indomani di una dichiara-
zione di guerra non meno di 150.000 uo-
mini in prima linea pronti a varcare i
confini. Nessuno degli Stati balcanici av-
versari può compiere uno sforzo così grande
in un modo così rapido, neppure la Tur-
chia stessa. Un primo eventuale successo
accrescerebbe naturalmente il prestigio bul-
garo ed aumenterebbe la fiducia dei pa-
trioti bulgari.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Noi quindi crediamo che la Bulgaria otenga successo. L'accoglienza trionfale ottenuta da Ferdinando a Budapest per parte di Francesco Giuseppe e del Governo, proprio nel fervore della vertenza, dicono pure qualche cosa.

Noi auguriamo alla Bulgaria la sua indipendenza: l'amor di patria ci dice quanto essa è cara, ed è naturale che l'auguriamo anche agli altri popoli, non come certi sedicenti liberali che si scandalizzano per uno strappo ad un trattato.

L'indipendenza italiana non ha strappato nessuna magna charta? Solo ci spiace non vedere — almeno ufficialmente — comparire l'Italia nella presente vertenza: l'Italia che pur dovrebbe contare qualche cosa nella penisola che le sta al fianco sinistro.

Meetings bulgari.

Vienna, 28. — Si ha da Sofia che fu meeting di parecchie migliaia di persone contro la compagnia delle ferrovie orientali. Fu votato un ordine del giorno che approva la presa di possesso della ferrovia orientale da parte del governo bulgaro e promette di appoggiare il governo incitandolo a non restituire le linee ferroviarie.

Meetings analoghi si tennero a Roustochiv, città della Bulgaria meridionale.

Questi meetings hanno nella mente dei promotori lo scopo di dimostrare come il contegno del governo, risoluto ed inflessibile nella questione ferroviaria, è un prodotto dell'opinione pubblica bulgara, quale si manifesta in questi meetings.

La partenza del Principe di Bulgaria.

Vienna, 28. — Il Principe di Bulgaria è partito per Papradolka (Ungheria). La principessa e i figli resteranno a Vienna ancora qualche tempo.

Il Convegno di Desio

Tittoni ed Iswolsky.

Desio, 28. — Per la venuta del ministro degli Esteri russo, che giungerà nel pomeriggio alle 4.30, la bandiera sventola dall'alto della villa Tittoni, come pure dal balcone del Municipio e da ville private. Il tempo, minaccioso stamane, accenna a rischiararsi.

Numerosi badilanti lavorano a riparare la strada, che conduce dalla stazione alla villa Tittoni per i guasti prodotti dalle piogge di questi giorni. Altri operai lavorano nel viale del parco, che dovrà domani accogliere gli invitati ad una « garden-party ».

Lungo la strada che conduce al vicolo sono stati drizzati alti pennoni, da cui sventolano bandiere italiane e Russe.

La stazione è addobbata con bandiere dai colori russi ed italiani ed ornate di fiori e di piante verdi. La sala di prima classe è stata trasformata in salotto da ricevimento e dinanzi ad essa è stato posto un tappeto, che giunge fino al treno. Fanno servizio nell'interno della stazione i pompieri in alta tenuta; vi è una delle musiche del paese.

Desio, 28. — Verso le ore 16 cominciano ad affluire verso la stazione le autorità locali, le notabilità del paese ed i gruppi di giornalisti.

Quantunque non sia giorno festivo molta gente si dispone sul percorso.

Tra i convenuti alla stazione sono il sindaco, cav. Gavazzi, gli assessori e numerose signore e parecchie rappresentanze di società con bandiere. — Alle ore 16.15 giunge il ministro Tittoni ed alle ore 16.45 con il ritardo di venti minuti giunge il treno che reca il ministro russo. Le bandiere intona la marcia russa e tutti si scoprono. Iswolsky scende subito; è seguito dall'ambasciatore di Russia Muraviev ed aiuta a discendere la sua signora.

Quindi saluta il ministro Tittoni, che gli va incontro. I due ministri si stringono vivamente la mano e si presentano l'un all'altro le loro signore, che si salutano cordialmente. I due ministri escono quindi con le loro signore, con l'ambasciatore Muraviev e con le autorità dalla stazione e salgono i due ministri e Muraviev in landau e le signore in una automobile. La folla saluta ed applaude mentre le carrozze si muovono e la musica intona la marcia reale. Altri applausi salutano i ministri durante il breve percorso e sul piazzale dinanzi alla villa. I ministri e le loro signore non si muovono questa sera dalla villa Tittoni.

Il significato e la portata del Convegno.

Roma, 28 settembre.

Tutti i giornali, naturalmente, commentano, ed in senso favorevole, l'odierno Convegno Tittoni-Iswolsky.

La Tribuna in un suo articolo, dopo avere osservato che la importanza dell'odierno Convegno diplomatico è tanto evidente che ad illustrarlo non occorrono troppe parole, dice che bisogna ritenere quale una graziosa dimostrazione di omaggio al nostro paese da parte del signor Iswolsky il fatto che per intrattenersi con il ministro italiano degli Affari Esteri, non ha approfittato di quelle escursioni estive, che permettono ai diplomatici di incontrarsi in località neutre appunto per togliere al convegno il carattere di una manifestazione di una simpatia. Il signor Iswolsky ha tenuto evidentemente a dare al suo Convegno con l'on. Tittoni una fisionomia la quale esprime per sé stessa i sentimenti, da cui il suo sovrano, il suo governo ed egli personalmente sono animati verso di noi.

In un articolo intitolato: Ospiti, il Giornale d'Italia, dopo aver dato il benvenuto al ministro dei Esteri di Russia, Iswolsky, dice che egli richiama l'attenzione degli italiani, non solo perché è rappresentante della grande potenza a cui sono affidati i destini di tanta parte del globo, ma perché è un uomo di Stato di doti eminenti.

Anche sei anni fa si tentò dal ministro degli Esteri, che era allora l'on. Prinetti, un accordo colla Russia: e la prima visita ai Sovrani esteri dal nostro Re fu appunto dedicata allo czar. Ma la mancanza di fatto del Prinetti fece sì che non solo non si concludesse nulla colla Russia, ma ancora che si destassero i sospetti della Germania e dell'Austria, quasi che si volesse staccarsi dalla Triplice per unirsi alla Duplice.

Poco dopo avveniva tra l'Austria e la Russia il patto di Mürzsteg, compiuto all'insaputa dell'Italia che ha tanti vitali interessi nei Balcani; interessi che appunto erano oggetto del patto. L'Italia protestò presso l'Austria, ma non ebbe risposta.

Ora invece l'accordo è un fatto compiuto, dovuto alla sagacia di Tittoni ed al buon volere unito al tatto sia del ministro Iswolsky che dell'ambasciatore Muraviev. E grazie all'accordo l'Italia non sarà più considerata come estranea nei Balcani, e non si potranno prendere accordi senza l'Italia, ledendo i suoi interessi.

Riguardo poi al colloquio che avverrà domani, esso potrà, oltre a un'intesa nei Balcani — necessaria specialmente ora dopo la profonda trasformazione in Turchia — trarre della venuta dello Czar in Italia per restituire la visita di Re Vittorio, ed il miglioramento degli scambi commerciali italo-russi che furono già oggetto d'un primo accordo commerciale tra Italia e Russia.

La venuta dello Czar ora non è più impedita dai rivolgimenti interni della Russia, come fino a poco tempo fa. Ed anche i socialisti, si crede, non manterranno il proposito di fischiare l'Imperatore delle due Russie.

I socialisti, lo si vide nel Congresso di Firenze, misero molta acqua nel loro vino. Un'ultima circostanza va rilevata a proposito dell'incontro. Esso avviene subito il convegno Iswolsky e Tittoni e Aherenthal.

Mercoledì poi Iswolsky sarà, con Tittoni, ricevuto in udienza dal Re a Racconigi, a cui presenterà, si dice, una lettera autografa dello Czar.

Mercoledì poi Iswolsky sarà, con Tittoni, ricevuto in udienza dal Re a Racconigi, a cui presenterà, si dice, una lettera autografa dello Czar.

FESTA FEDERALE MILANESE.

Milano, 28. — Ieri a Carate Brianza ebbero la nostra XIV Festa Federale. Intervenero 18.000 persone, 300 bandiere, 30 musiche.

La Festa federale delle Associazioni catt. di Concordia

Casarsa, 28 settembre.

Ci attendevano alla stazione di Casarsa oltre 1000 persone, 4 corpi musicali, 30 vessilli.

Il corteo riuscì solenne e ordinatissimo. Enthusiasti attraversano orgogliosi le vie della borgata ospitale accompagnate dalle note giulive delle trombe che scendevano ad elettrizzare lo spirito. In Chiesa tra un popolo che si pigliava devoto sotto il manto delle ricche bandiere, Mons. Vescovo che aveva preso parte al corteo parlò commosso e nello stesso tempo energico. Tocò del dovere di disciplina che ci deve garantire la unità e dello spirito che deve informare l'opera nostra perché torni proficua.

Si notava nelle sue patetiche parole la preoccupazione di conservare sane le associazioni nostre da ogni macchia indisciplinare e abbiamo fondata speranza che in nessun modo le nostre Società si allontaneranno dalle sue direzioni.

L'adunanza.

Dopo Messa si ricompose il corteo che sfilò per tutta Casarsa. Eravano non meno di 15000; notai rappresentanza della Lega di Pordenone, Cassa operaia id.; Sez. Giovani id.; Società agricoltori id. Sindacato Operaio Torre; Cassa operaia id.; Magazzino Cooperativo id.; Cassa Rurale Portogruaro, Azzano, S. Vito, S. Stino, S. Giovanni, Bannia; Sezioni Giovani, Prodolone con squadra ciclistica, Spilimbergo i cui membri facevano servizio d'onore; Società Cattoliche S. Martino di Campagna, S. Lucia, Prata, Cordenons, Arzene, Valvasone, S. Giorgio al Tagliamento, Fossalta, Maniago, Spilimbergo, Gradisca, Solimbergo ecc.; oltre 50 rappresentanze insomma.

Una lode affettuosa ai corpi musicali di Casarsa, Torre, Pordenone, S. Vito che ci portarono sempre e dappertutto la nota gioconda dei loro valenti membri. L'adunanza si tenne sul piazzale delle Scuole, all'aria aperta, l'unica cosa che ancora i nemici non ci proibiscono. Sul palco improvvisato prese posto Mons. Vescovo con gli oratori e la Presidenza della Direzione Diocesana. Parla primo il vostro

Dottor Biavaschi

dimostrandoci con energica parola la importanza del voto per il bene del comune, della Provincia e dello Stato. Il voto — egli dice — è non solo un diritto, è un dovere e bisogna esercitarlo con scrupolosa coscienza. L'oratore che ci aveva portato il saluto della diocesi sorella, riuscì convincente e piacque assai.

l'avv. Italo Rosa

sulle associazioni economiche sotto il duplice aspetto di corporativismo e previdenza. Parlò in modo speciale della assicurazione popolare ideata dalla società cattolica « la Verona » e spinse ad iscriversi tutti gli

operai, che sono degni nella loro vecchiaia di un onorato riposo come almeno i veterani delle patrie battaglie.

Benvenuti

di Treviso tratta con sentimenti nobilissimi e con cristiana esemplare franchezza delle associazioni giovanili delineandone la necessità, l'ingragnaggio, il lavoro, lo spirito. Sulla Emigrazione parla il nostro propagandista

Pressi

Si capisce dalle interruzioni degli operai che egli tocca questioni vitali nella descrizione vivace dei disordini morali, religiosi, famigliari economici della emigrazione. Il male — dice — non è piccolo neppure da noi ed urge porvi riparo con la nostra Unione Emigranti, le cui sezioni devono svolgere nel prossimo inverno un lavoro intenso di istruzione ed organizzazione. L'oratore parla di cose vedute e sentite e riesce efficace.

Ultimo tra gli oratori ufficiali sale il palco, accolto da applausi,

Don Giordani.

Egli svolge il doppio tema dell'Unione popolare e Stampa, dimostrando la necessità di essere forti nell'istruzione e nella organizzazione per essere rispettati e temuti. Ha felici allusioni a fatti di tutta attualità e riesce a dominare per una mezz'ora l'uditorio che approva continuamente. Chiudono l'adunanza Mons. Zanier e Mons. Vescovo con parole di ringraziamento e di viva compiacenza.

Sono le 12 1/2 e tutti s'avviano al banchetto; vi riferirò domani ampiamente.

DALLA PROVINCIA

Qualso

28 settembre

Per la partenza del cappellano.

E' sempre doloroso dover dare un addio alle persone che si amano e si stimano; ma se queste persone per di più hanno acquistati tutti i diritti alla nostra riconoscenza, allora il distacco riesce oltremodo difficile e penoso.

E noi amavamo e stimavamo il nostro cappellano don Luigi Peverini. Egli aveva dato tutto a noi, anima e cuore, intelligenza e attività, gioventù e forza e volle esserci utile.

Oggi che il mondo si dibatte tra le spire di un egoismo crudele, e la lotta per la esistenza è divenuta così viva, così intensa, così feroce, è un conforto poter constatare che vi sono ancora delle anime generose che vogliono giovare ai loro simili. Non è forse questa la religione di Cristo?

Non ha Egli detto: « Ama il tuo prossimo come te stesso? » E don Luigi ha praticato fra noi questa religione: egli ci ha amati.

Col tesoro della sua intelligenza e dello zelo del suo cuore sacerdotale, senza badare a fatiche ci ha guidati per vie molto buone. Don Luigi ci ha parlato di virtù, di verità, di giustizia, ci ha fatto conoscere il sacro dovere della fratellanza cristiana, del mutuo sollievo, del vicendevole soccorso.

Dicono che il cristianesimo ha fatto il suo tempo, che non risponde più ai bisogni della presente società, ma il nostro benamato cappellano ci ha dimostrato luminosamente che il cristianesimo è una forza viva, perenne, divina, sufficientissima a salvare tutti gli uomini e a provvedere a tutte le esigenze della società. Agli scherzatori del Vangelo noi ci presentiamo colla testimonianza dei fatti e diciamo: « Vedete qui? la nostra latteria sociale, la nostra società per l'assicurazione bovina sono sorte fra noi all'ombra della Croce; e un prete ci ha parlato di questa carità e di questo benessere. »

E poco in sé, ma per noi è tutto, e noi crediamo a un Vangelo che dà tali frutti, e coloro che lo predicano hanno tutto il diritto alla nostra confidenza.

Quanto non dimenticherà il suo buon cappellano. I giovani soprattutto serberanno grato ricordo di lui che nelle serate invernali si affaticava a renderli migliori con opportuni insegnamenti.

La scuola serale fu un'altra caritatevole intrapresa dello zelante sacerdote. Il suo nome resterà fra noi simbolo di virtù religiose e civili. Don Luigi resterà in benedizione sempre fra noi.

Torneremo col pensiero a lui, rammenteremo i suoi buoni insegnamenti e ripeteremo con cuore riconoscente: Egli ha voluto esserci utile.

Dio lo benedica! Possa la sua opera essere feconda di opere belle e sante dovunque vada possa egli raccogliere molta messe di anime e larghi conforti spirituali e grande premio in cielo.

Noi lo ringraziamo di aver dato a noi i primi anni del suo ministero, gli siamo riconoscenti per aver voluto e promosso il nostro bene spirituale, morale, ed economico, e chiedendogli venga se mai l'abbiamo contristato, facciamo voti che altri possano dire di lui: « Egli volle esserci utile! »

Vada dunque a lui il nostro saluto affettuoso e riconoscente.

Tolmezzo

28 settembre.

Riposo notturno dei fornai.

Finalmente anche a Tolmezzo venne da ieri messa in vigore la legge sul lavoro notturno dei fornai, che fu approvata e pubblicata ancora il mese di marzo p. p.

Il ricorso di dieci sacerdoti contro una tassa odiosa.

Si ha da Bologna, 26:

La giunta provinciale amministrativa di Bologna nella sua seduta di ieri l'altro ha accolto il ricorso dei rev. sacerdoti Negri, Albertoni, Manara, Baruzzi, Barocchini, Burcherini, Valli, Manara don Eugenio, Albertazzi e Rocca i quali tutti erano stati dal comune di Inola tassati per esercizio e rivendita. La misura odiosa e settaria ha avuto piena riparazione dalla giunta provinciale amministrativa, dove ancora non può, sopra la giustizia, lo spirito di parte e l'odio di parte. Altri sacerdoti che pure sono stati tassati ricorrono essi pure, confortati e assicurati da questo voto della giunta provinciale amministrativa.

IL CONGRESSO DELLA TUBERCOLOSI.

Washington, 28. — Il Congresso internazionale della tubercolosi è stato inaugurato sotto la presidenza di Cortelieu, rappresentante il presidente Roosevelt. Cortelieu ha dato il benvenuto agli addetti ed ai diplomatici presenti.

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

loro ha fruttato più di settecento lire; e le spese non saranno grandi.

Per sabato venturo si sta concertando un'altra serata. Plaudiamo, e auguriamo. p. f.

Latisana

29 settembre.

La visita del Prefetto all'on. De Asarta.

(Per telefono ore 9). Ieri mattina il comm. Brunialti, prefetto della provincia, andò a visitare a Frafracone l'on. De Asarta. Passando per Latisana, non si fermò neanche un momento per salutare le autorità cittadine.

Maniago

28 settembre.

Grave caduta.

Ieri certa Olivetto Giuditta ved. Marchiò d'anni 50, scendendo dalle scale di casa sua, cadde battendo la testa in un gradino in modo da riportare tale scottatura del cranio che il medico dovette praticarle molti punti di sutura; s'ebbe anche fratturato un braccio.

Colloredo di Prato

28 settembre.

Cade dalle scale fracassandosi il cranio.

L'altra sera il sig. Zilli F. avvilto oltremodo per la recentissima morte del fratello, cercò nel ricomodo calice di trovare l'oblio all'interno di una camera. Ma ritornando a casa alquanto brillo, risalendo le scale per andare in camera, inciampò e rotolando andò a finir sul selciato dove si spacò il cranio. Non ostante le prompte cure ricevute l'infortunato poco dopo spirava.

S. Vito al Tagliamento

28 settembre.

Ancora la festa di ieri!

Alle sei c'è l'estrazione della tombola. La tombola di L. 300 è vinta da Nigris Anna, la II. a di L. 200 da Agostini Attilio, la cinquina di L. 50 da Perissinotto Attilio.

I premi alle bande sono così assegnati: I. pr. Banda di Cordovado, II. pr. Banda di S. Paolo, III. pr. Banda di Morsano. Alla Banda di Codroipo è offerta una medaglia ricordo.

Il secondo membro della giuria, dimenticato ieri è il maestro della fanfara di Cavalleria della vostra città.

Hanno fatto affari gli esercizi; anche il teatro era affollato.

Il telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 30 — s. Girolamo. Fiere e mercati della Provincia. Mortegliano, Cordovado, Oderzo, S. Niccolò di Comelico.

Ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministratore di S. Cresima a mezzodi nei seguenti giorni: A Fagnana, Domenica 27 Sett. A Mereto di Tomba, Martedì 29 Sett. A Rosazzo, Domenica 4 Ottobre Festa del S. Rosario. In seguito si avvertirà.

Per la risorsa della Chiesa.

Il Paese riporta un articolo dell'ex gesuita Giorgio Tyrril sul risanamento della Chiesa. Per risanarla la cosa è più facile di quello che non si creda. Basta solo evitare che il Clero viva dell'altare. Il Clero vive di un mestiere, di una professione ecc.; e, nelle ore perse, amministrati i sacramenti, dica la messa, ascolti le confessioni. Anzi per questo non è nemmeno necessario avere un Clero propriamente detto... Basta dare a ogni fedele la facoltà dei ministri del culto. Per amministrare i sacramenti, per dire la messa, non occorre certo tanta scienza. In un paio di giorni anche chi è letiziato della tirade, può apprendere. Il difficile sarebbe, se mai, per la confessione... Ma anche qui giova notare che un padre di famiglia, un uomo navigato nella vita può dare migliori consigli di un seminarista inconsueto del mondo e della vita vissuta.

E l'esempio di questa specie di clero non manca. Ce lo dà il metodismo wesleyano. I suoi sacerdoti sono « barbieri, calzolari, droghieri e simili. » Sicuro; anche simili. E questi fanno furori.

Se dunque la Chiesa cattolica si uniformasse a questo sistema, sarebbe di punto in bianco risanata; toccherebbe così le più alte sfere appoggiate sulle spalle di un salumajo, di un droghiere e di un « simili ».

Cose da Guerrin Meschino; ma che Giorgio Tyrril pubblica sul serio e il Paese più seriamente riporta... Intanto aspettiamo che i Tyrril e i Bartoli e i simili ci diano essi l'esempio di questo nuovo metodo.

Infortuno sul lavoro.

Stamane veniva meditato al civico Ospedale dal dott. Iorio l'operaio Luigi Agosto d'anni 62. Mentre attendeva al suo lavoro di fabbro ferrajo, un grosso ferro gli cadde sul piede sinistro producendogli una forte contusione al dorso del piede stesso. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Tarcento

28 settembre.

Arte benefica.

Proprio arte quella dei dilettanti Tarcentini, attori improvvisati, che hanno saputo interpretare squisitamente la commedia di T. Ciconi La rivincita.

La signorina Cardi, la prima sera, sabato, s'è gentilmente prestata per una sonata di violino, accompagnata al piano dal maestro Vasco nob. Corradini; e domenica, dopo il secondo atto, il vostro concittadino sig. Caneva, ha detto con molto brio il monologo Prendo moglie.

Arte buona, applaudita: una rivelazione vera per Tarcento. Arte benefica; l'incasso

R. Placet.

Con decreto 16 corr. mese è stato concesso il R. Placet alla Bolla dell'Arcivescovo di Udine 18 maggio p. p. che nomina il sac. Domenico Aviano alla Mansioneria in Pozzo di Codroipo.

Due nuovi canonici onorari.

Ieri giurarono nelle mani di S. E. Mons. Arcivescovo i due canonici onorari Mons. Paulini prof. Luigi e Mons. Giuseppe Foschiani.

Nel pomeriggio poi seguì la presentazione al R.mo Capitolo.

Al Patronato.

Ieri sera, alle 16, nel Salone del Patronato Operato Femminile seguì, alla presenza di pochi invitati l'encicliamento, o, meglio, il primo esperimento del Cinematografo recentemente acquistato per conto del Patronato.

Il trattamento riuscì brillantissimo.

Per una strada comunale obbligatoria.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha dato parere favorevole sulla domanda di sussidio del Comune di Tramonti di Sopra, per la costruzione della strada comunale obbligatoria detta di Chievolis, per la quale è prevista la spesa di L. 46.000, in cui lo Stato contribuirà per L. 15.333, cioè nella massima misura consentita.

Dopo vent'anni di espiazione.

Tommaso Borsetta di Monteghiano nella sera del 28 dicembre 1889 uccideva la propria moglie a colpi di rasoio per ingiustificati motivi. Nel 1890 la Corte d'Assise lo condannava a 20 anni di reclusione che egli omni sta per finire. Per sovrana concessione infatti la pena gli è stata di poco mitigata ed egli al 3 ottobre p. v. ritornerà a vedere le stelle, dopo avere pagato il suo debito verso la società.

Dopo la gita della « Tarvisium ».

Al sindaco di Udine perveniva ieri dalla presidenza della società Tarvisium, che domenica scorsa ebbero ospite gradita nel Friuli nostro, il seguente telegramma di ringraziamento.

« Gratissimi superba accoglienza, ringraziamo Vossignoria Ill.ma pregandola rendersi interprete nostra riconoscenza verso popolazione ed associazioni che ci mossero incontro. Ossequi ».

Presidenza

« Tarvisium ».

Analogo telegramma venne pure mandato al Sindaco di Cividale.

Per l'esposizione regionale del 1916.

Nella seduta dell'Unione Esercenti di Udine che ebbe luogo venerdì scorso, 25 corr., il Consiglio Direttivo di questo Sodalizio, prendendo atto di una lettera della Camera di commercio di Udine con la quale comunicava la risposta della Consorella di Verona, contraria, (per essersi essa stessa accorta ad una analoga iniziativa) alla nostra vagheggiata idea di commemorare il 50.º anniversario della liberazione del Veneto dalla servitù straniera con una grande Esposizione Regionale da tenersi in Udine nel 1916, forte del proprio diritto di precedenza per essersi fatta iniziatrice di questa nobile e patriottica iniziativa prima di Verona e precisamente fino dall'ottobre del 1905, deliberava unanime d'invitare la locale Camera di commercio perchè cercasse di persuadere la Consorella di Verona a desistere dalla sua idea facendo in modo che l'attuazione della stessa non abbia a coincidere per epoca con quella di Udine.

Gli esami.

Gli esami di licenza, di ammissione e di promozione nei corsi normali e complementari della scuola normale femminile, si inizieranno il primo del prossimo ottobre, alle ore 9, colla prova scritta di italiano. Nello stesso giorno incominceranno pure gli esami, con la prova scritta d'italiano, nelle scuole normali e in tutte le scuole medie della provincia.

Innovazioni d'orario nei treni della « Veneta ».

Col giorno 1 ottobre p. v. andrà in vigore sulle linee Venete, il nuovo orario che — restando immutato sul tratto Udine-Cividale — presenta invece un notevole vantaggio nelle relazioni fra Udine e Trieste ed Udine-Venezia con l'ultimo treno in partenza da Udine, il quale partendo alle 19.27 troverà a San Giorgio quasi immediate le coincidenze per le due linee.

— Pure in provenienza da Trieste la fermata a San Giorgio per giungere a Udine col treno delle 21.45 sarà con il nuovo orario di soli 27 minuti.

— Vengono inoltre molto migliorate le coincidenze con Milano-Bologna rispetto all'ultimo treno della sera essendo ridotta di circa 30 minuti la sosta a Mestre.

Adrendo poi al desiderio espresso dalle popolazioni oltre S. Giorgio fino a Portogruaro, la S. V. ha adibito al servizio locale di viaggiatori II. e III. classe nel tratto S. Giorgio-Portogruaro il treno merci 455 in partenza alle 17.45.

Sulla linea Udine S. Daniele, come negli anni precedenti, per la stagione invernale sono aboliti i due treni mattutini ed il treno ultimo in partenza da Udine viene lievemente posticipato per ottenere la coincidenza colle linee di Venezia Portogruaro e Trieste-Cervignano-S. Giorgio.

Una gita del Circolo a Castel del monte.

Ieri alcuni soci del Circolo g. d. c. fecero una gita a Castel del monte. Partirono col treno delle 6.12 giungendo al Sano tuario verso le 9. Dopo le devozioni, ed un banchetto vennero prese varie pose fotografiche. Il ritorno si effettuò col treno delle 19.

La bella gita venne favorita dalla giornata veramente magnifica di ieri.

Echi del Convegno dell'Alpina.

Diamo oggi maggiori particolari sul XXVIII Convegno dell'Alpina tenuto domenica scorsa a Nevea e di cui parlammo nel numero di ieri. La Comitiva dei giunti era composta di circa una cinquantina di persone, soci dell'Alpina, della Pro montibus e del Circolo speleologico.

Al Nevea poi parlarono il prof. Marinelli, il prof. Musoni ed il prof. Feruglio, per i tre sodalizi cui sopra accennammo. Disse poi brevi parole il capitano degli Alpini, battaglione Gemona, sig. Gregori ed il sig. Eickinger. Alla festa avevano poi aderito: sezione di Padova del club alpino italiano, quella cadorina, il club alpino Fiumano, la Oester Alpen vereines di Vienna, la sektion Kustenland alpenverein, il 7.º reggimento bersaglieri, e molti soci della consorella delle Giulie di Trieste.

Sul luogo poi seguì un convito allegro con un appetitoso menu preparato dal cav. Burghart.

Allo sciampagna incominciano i brindisi i soliti accompagnati dai non meno soliti applausi fragorosi. Parlarono il presidente prof. Olinto Marinelli, della società alpinistica friulana, l'avv. Luzzato presidente dell'Alpinistica Giulia di Trieste, l'assessore di Raccolana ing. Dalla Mea, un capitano degli alpini, il cav. Urbani.

La comitiva si sciolse prima delle 4; chi tornò a Chiussaforte e chi raggiunse altra meta nell'intento di compiere alcune escursioni.

Ancora dei furti in ferrovia.

Una smentita.

Il capo-stazione di Pontebba sig. Carlo Scomazzoni ci scrive smentendo assolutamente il fatto inserito nella cronaca di ieri sotto il titolo: Ingente furto di gioielli.

Le fughe alla stazione.

Ieri narriamo del manzo, oggi la cronaca dovrà occuparsi di due buoi che in ore diverse preferirono una fuga pericolosa attraverso i campi ad una nuova prigionia. Ma ambedue i tentativi andarono frustrati dai fatti, mentre delle gravi disgrazie avrebbero potuto accadere. Dobbiamo però notare che un facchino certo De Basi, è stato violentemente atterrito dal buo che gli produsse delle forti contusioni al basso ventre per cui dovette ricorrere alle cure dell'Ospedale.

Il secondo buo fuggì verso sera e non ci riuscì di sapere se e dove sia stato rintracciato. Il primo invece fu trovato a San Osvaldo che in un orto stava mangiando tranquillamente dell'erba. Avendo però cominciato a fuggire all'impazzata attraverso le campagne, fu fatto segno ad alcuni colpi di fucile, finchè un coraggioso con un colpo di piccone lo stramazza a terra uccidendolo. Sarebbe desiderabile che la Direzione delle Ferrovie di Udine provvedesse a questi inconvenienti che potrebbero talvolta avere delle tragiche conseguenze.

Per la banchina a Porto Nogaro.

Il Presidente della Camera di commercio, onor. Morpurgo, ha ricevuto la seguente lettera dal Ministro dei lavori pubblici:

« Caro Amico, « In relazione alla tua gradita lettera del giorno 11 corr. con la quale mi hai trasmesso copia della nota diretta dal Magistrato alle acque alla Camera di commercio di Udine in ordine alla sistemazione di Porto Nogaro, mi è grato assicurarti che ho scritto al detto Ufficio di Magistratura, invitandolo ad affrettare la compilazione del progetto di massima riguardante la sistemazione delle banchine nel porto stesso, non senza fargli presenti le vive premure che pervengono per la sollecita esecuzione di tali lavori. Ti invio i più cordiali saluti. aff.mo f.o Bertolini »

Rubrica dei mercati.

Table with market prices for cereals, legumes, and fruit. Includes items like Granoturco nuovo, Sguala, Fagioli, Pomodoro, Patate, Pere, Pesche, Uva, Fichi, Pomi, Sorbole, Noci, Castagne.

Arte e spettacoli.

Campogalliani al Minerva.

Buon pubblico assisteva ieri sera al nostro Minerva per la serata d'onore di Fasolino, la maschera bolognese d'inesauribile arguzia nelle più variate condizioni sociali in cui venne a trovarsi. E Fasolino, che sin dal suo primo apparire si ebbe l'entusiastico applauso del pubblico tenne desta per tutta la sera l'allegria generale mentre al gentile serate si lanciavano sul minuscolo palcoscenico, fiori, bomboni ecc. Campogalliani fu chiamato più volte alla ribalta ed a lui vennero fatti alcuni regali.

Questa sera nuovo spettacolo, uno degli ultimi nella breve tournée che l'artista burattinaio ha voluto fare a Udine.

Padiglione Zamperla.

Pubblico numeroso assisteva ieri sera nel padiglione Zamperla di Piazza Umberto I.o alla rappresentazione della nota tragedia

shakespeariana: Giulietta e Romeo. Ed i bravi artisti seppero riconfermarsi quel brillante successo che seralmente ottengono nelle produzioni del loro repertorio. Questa sera Otello.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 settembre 1908.

Table with exchange rates for Readita 3.75 0/0, 3 1/2 0/0 (netto), 3 0/0.

Table with exchange rates for Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee, Società Veneta.

Table with exchange rates for Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee 4 0/0, Italiane 3 0/0, Credito com. prov. 3 3/4 0/0.

Table with exchange rates for Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0, Cassa risp. Milano 4 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0, Turchia (lire turchie).

Table with exchange rates for Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari).

IN TRIBUNALE

Due giuramenti.

Nel pomeriggio di ieri, nella sala delle udienze penali, presieduta dal giudice Mosso e giudici Pampanini e Arnaldi, prestarono giuramento il dott. Eugenio De Senibus, nuovo notaio, e l'avv. Tonini, nuovo sostituto Procuratore del Re.

L'assoluzione di Bon.

Bon Francesco, d'anni 34, di Dolegnano, era in arresto dal 14 agosto scorso sotto la grave imputazione di contrabbando, in unione ad altre due persone rimaste ignote. Il Bon nega recisamente di aver preso parte al fatto attribuitogli, mentre le guardie di finanza affermano la sua colpevolezza.

Il P. M. avv. Massimilla mantiene l'accusa e domanda la condanna del Bon a tre anni di reclusione e a un anno di sorveglianza.

L'avv. Bertacioli invece ottiene dal Tribunale l'assoluzione per non aver l'imputato preso parte al fatto.

La redazione del Crociato dichiara che colla corrispondenza da Artegna inserita nel N. 140 del 30 giugno 1908 a firma Giso non intese assolutamente di offendere la onorabilità del signor Massimo Comini quale cittadino, ma solo di commentare la parte da lui avuta nello svolgimento della interrogazione in seno al Consiglio comunale riguardante la concessione di un tumulo per il defunto parroco e questo unicamente sotto il punto di vista della convenienza e sulla base delle informazioni allora avute ed oggi risultate non conformi al vero.

Cadono quindi gli apprezzamenti dettati. In seguito a questa dichiarazione il sig. Comini ha receduto dalla querela e noi abbiamo assunte le spese.

La Redazione.

Orario ferroviario

Table with train arrival and departure times for Venezia, Pontebba, Cormons, Cividale, Partenze per Venezia, Pontebba, Cormons, Cividale.

Tram a vapore Udine-S. Daniele. Stazione del Tram. 6.37 — 9.1 — 11.36 — 15.21, — 18.35, — 22.31.

Arrivo a S. Daniele. 8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 — 0.2.

Partenze da S. Daniele. 6. — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 20.40 (*).

Arrivi a Udine. 7.31 — 9.57 — 12.30 — 15.16 — 19.29 — 22.11.

N. B. L'ultimo treno segnato con (*) si effettua soltanto dal 1.º Maggio a tutto Settembre nei giorni festivi.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

De Puppi Guglielmo UDINE — Mercatovecchio — UDINE Emporio macchine da cucire MACCHINE PER CALZE E MAGLIE

Biciclette Coperture, camere d'aria, accessori Pezzi di ricambio, riparazioni FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

Carta da tappezzeria — CAMBI E PAGAMENTI RATEALI —

Malattie degli occhi difetti della vista lo specialista dr. GAMBAROTTO

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

MALATTIE della bocca e dei denti Dott. ERMINIO CLONFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'« Ecole Dentaire » di Parigi

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

ESTRATTO di Kefir

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia) Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

In tempo di colera, il landano: in tempo di tosse, il Clrophendol.

FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI Tonic reconstituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore.

Sello Giovanni di Domenico Fabbrica Mobili UDINE — Via A. Luzzaro Moro N. 2-4 — UDINE Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria MOBILI ARTISTICI E COMUNI

Collegio Brandolini - Rota ODERZO (Treviso) Col 1 Ottobre c. a. si riaprirà il Collegio Brandolini-Rota. Le scuole regolari avranno principio il giorno 16 Ottobre ore 8.

RICCARDO CUTTINI FABBRICA TIMBRI DI GOMMA consegna anche in 2 ore Incisioni su qualunque metallo Placche in ottone e ferro smaltato DEPOSITO OROLOGI LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc. Prezzi di tutta concorrenza UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE Angolo Via Rialto, 19.

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo lino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thäbet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.

Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lino e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto aitare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose
unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
telefono 3-06 telefono 3-07

Laboratorio per la produzione di

Bandiere - Stendardi - Gonfaloni - Troni per Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.

Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane - Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere = **Prezzi di Fabbrica.**

Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldachini, Tappeti.

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco - Sconto sui prezzi di Fabbrica.

COLLEGIO CONVITTO SILVESTRI

Fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile proprio - Telefono n. 46

ANNO X.

ANNO X.

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con vasto cortile - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.

ESAMEBA

proflattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12.50) Franco di porto e imballaggio in

" " " 7 1/2 " 22.50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME** Piazza V. E. e **FABRIS ANGELO**



Marca speciale depositata.